

Da oggi, ad Ancona, ottocento atleti da 16 Paesi si sfidano per le mini Olimpiadi Adriatico-Ioniche



Sono le prime generazioni ad aver letto delle Guerre in Adriatico sui libri di storia. Ci saranno anche i ragazzi bosniaci, serbi, montenegrini e albanesi, fianco a fianco, tra sport e amicizia, agli «Animus Youth Games» che si terranno ad Ancona da oggi a domenica. Terza edizione dell'evento nato nel 2014 da un'intuizione del Comune di Ancona, come Giochi della Macroregione Adriatico Ionica. La manifestazione si è arricchita quest'anno aprendosi ai Paesi dell'area Baltica e Danubiana. Il Comune di Ancona ha partecipato a un bando per le migliori best practice europee tra i progetti sportivi che favoriscono la coesione dei ragazzi e l'inclusione sociale, riuscendo a intercettare un cofinanziamento di 500mila euro dal fondo europeo Erasmus+.

Gli under 16 italiani dovranno vedersela in questa sorta di mini Olimpiade con coetanei provenienti da Slovenia, Croazia, Bosnia e Erzegovina, Serbia, Montenegro, Albania, Grecia, oltre che dalle new entries Danimarca, Polonia, Estonia, Lituania, Repubblica Ceca, Austria, Romania e Bulgaria. Parliamo di circa 800 persone, allenatori e accompagnatori compresi, che arriveranno nel capoluogo marchigiano oggi in tempo per la grande parata cittadina, evento inaugurale della tre giorni. Le squadre, bandiere al vento, attraverseranno corso Garibaldi, la via principale del centro cittadino dorico, in una festa di colori e amicizia.

«Il finanziamento europeo ci ha portato le risorse essenziali per sostenere un'iniziativa che ha un onere molto consistente. Senza i soldi anche le più belle idee restano tali - dice il sindaco di Ancona, Valeria Mancinelli - Tutti questi giovani saranno una bomba di energia ed entusiasmo che ci aprirà al mondo. Un grandissimo evento frutto del lavoro di tanti e dimostrazione di capacità dell'amministrazione comunale di relazionarsi con tutti gli enti».

Per il loro soggiorno, tutte le squadre saranno ospitate in un grande resort galleggiante. Si tratta della nave Aurelia ormeggiata al Porto Antico con vista sull'Ancona storica: dall'imperiale Arco di Traiano alla cattedrale cittadina di San Ciriaco sulla sommità del colle Guasco. Al fianco degli atleti ci saranno anche circa 600 studenti delle scuole secondarie della provincia di Ancona che si adopereranno per fare da supporto alle squadre: come accompagnatori alle gare o per i momenti di svago, ma anche come guide turistiche alla scoperta delle bellezze storiche e architettoniche dell'importante cittadina adriatica. Sono 9 le discipline previste tra sport individuali e di squadra: atletica, beach volley, calcio, basket 3x3, pallamano, pallanuoto, rugby, taekwondo e tennis.

Una manifestazione che ha trovato il sostegno convinto anche del campione del mondo di vela Alberto Rossi, presidente di Adria Ferries Holding, società che lega la sua attività di trasporti marittimi con l'altra sponda dell'Adriatico. Gli atleti in erba, oltre ad affrontare le gare, saranno coinvolti in attività di informazione ed educazione dedicate all'inclusione, alla parità tra donne e uomini, all'alimentazione sana, alla promozione del volontariato. Un'occasione per conoscersi, per stare insieme, per far crescere l'Europa e i suoi cittadini. Non mancheranno momenti di approfondimento con alcune iniziative collaterali. Piazza Cavour si prepara ad accogliere domenica l'europarlamentare Simona Bonafè per l'incontro del Forum delle Città Adriatico Ioniche, dal titolo "Youth and sport for all in the Adriatic and Ionian region. Let's get together". La Mole Vanvitelliana ospiterà invece oggi alle ore 18, "thisABILITÀ", convegno dedicato a sport e disabilità, mentre domani si parlerà di sport come strumento per abbattere le frontiere nell'incontro dal titolo "Polisport".

(Fonte: il Resto del Carlino - Fonte foto: Comune di Ancona)